

11. Partecipazione a Fondi presso altre istituzioni finanziarie internazionali

11.1 Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB)

Presso CEB, la CEB, a valere sul fondo italiano *Italian Fund for Innovative Projects* (IFIP), dotato di 1 milione di Euro per finanziare assistenza tecnica a sostegno di progetti infrastrutturali a carattere sociale nei Balcani Occidentali, in Georgia e nella Repubblica di Moldavia, nel 2019 sono stati approvati contributi a dono per finanziare assistenza tecnica per progetti in **Albania** (“*Tirana University Hospital Centre (TUHC) Reform Project (RP)*” 180.000 euro), **Serbia** (“*Kragujevac Waste Water Facility*” 250.000 euro), **Kosovo** (“*Social Housing Programme*” 111.500 euro). I suddetti conferimenti sono eleggibili ai fini dell'aiuto pubblico allo sviluppo (ODA)⁵⁹.

Personale italiano

A fine 2019 lo *staff* italiano presso la CEB consisteva in 22 unità su un totale di 206 (10,7 per cento). Le posizioni apicali nel Gruppo I (A5-A7, Direttori) ricoperte da italiani erano pari a 4 su 26 in totale (15,4 per cento, al pari della Germania; la Francia ricopre 7 posizioni apicali, ovvero il 26,9 per cento). L'Italia è il principale azionista della Banca insieme a Francia e Germania; i tre paesi detengono ciascuno il 16,7 per cento del capitale della Banca.

L'Italia ricopre, inoltre, una posizione di Vice Governatore.

11.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

L'Italia ha versato complessivamente 45 milioni di euro, in tre *tranche* di 15 milioni ciascuna nel triennio 2017-2019, al fondo *Multi-Donor ERI Trust Fund* (ERITF) che la BEI ha costituito per raccogliere contributi di donatori alla *Economic Resilience Initiative* (ERI). ERI è stata avviata nel 2016 dalla BEI su richiesta del Consiglio Europeo con l'obiettivo di finanziare la crescita, le infrastrutture essenziali e la coesione sociale nelle regioni MENA e Balcani (Vicinato UE), con uno stretto legame con i fenomeni migratori.

Nel 2019 è stata versata la terza ed ultima *tranche* di 15 milioni di euro. Il contributo a ERI è eleggibile ai fini dell'aiuto pubblico allo sviluppo (ODA).

Personale italiano

Per quanto riguarda il Gruppo BEI (Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI), nel 2019 le posizioni di management (da Capo Divisione in su, fino a Direttore Generale) occupate da italiani erano 69, ovvero il 18,5 per cento sul totale delle posizioni manageriali (373), con un incremento del 35 per cento rispetto all'anno precedente. Al livello 'Executive' (funzionari, sotto il livello del Capo Divisione), il personale italiano è di 311 unità, pari

⁵⁹ Il contributo a dono pari a 295.000 euro, approvato nel 2018 per finanziare assistenza tecnica per un progetto volto a migliorare l'accesso all'istruzione prescolastica e la qualità delle infrastrutture fisiche scolastiche in Montenegro, è stato successivamente cancellato dalla CEB.

all'11 per cento dei 2.758 funzionari in totale del Gruppo.

L'Italia ricopre le posizioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Fondo Europeo per gli Investimenti e di un Vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti.

Rappresentanti italiani nei Consigli di Amministrazione delle Banche e dei Fondi di sviluppo; composizione delle *constituency* (dati aggiornati a dicembre 2019)

Gruppo Banca mondiale (Italia, Portogallo, Grecia, Albania, Malta, Timor Leste, San Marino) L'Italia, paese con la maggior quota azionaria nella <i>constituency</i> , detiene sempre la posizione di D.E. Collaborano con il D.E. un Vice (sempre portoghese) e sette <i>Advisor</i> , di cui cinque italiani.	Patrizio Pagano (D.E.)
Banca Interamericana di Sviluppo (IDB) (Italia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera, Israele, Cina) L'Italia e la Germania si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E.	Adolfo Di Carluccio (VICE D.E.)
IDB – Invest (ex Società Interamericana di Investimento) (Italia, Cina, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Austria) Italia, Germania e Cina si alternano nella posizione di D.E.	Adolfo Di Carluccio (D.E. dall'1/7/2020)
Banca Africana di Sviluppo (AfDB) (Italia, Regno Unito, Paesi Bassi) Simone Martelli (<i>advisor</i> dal 1 agosto 2019) L'Italia e il Regno Unito si alternano ogni tre anni nella posizione di D.E.	Federica Diamanti (D.E. fino al 31 luglio 2019)
Banca Asiatica di Sviluppo (AsDB) (Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Portogallo) L'Italia e la Francia si alternano nella posizione di D.E. Dal 2017 l'Italia detiene una posizione di <i>Advisor</i> per tre anni.	Pablo Facchinei (<i>Advisor</i>)
Banca di Sviluppo dei Caraibi (CDB) L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il CdA non è residente.	Manuela Nenna (D.E.) Laura Palma (Vice D.E.)
Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (EBRD) L'Italia detiene un seggio esclusivo. Collaborano con il D.E. un Vice e un <i>Advisor</i> .	Filippo Giansante (D.E.)
Fondo Globale per l'Ambiente (GEF) L'Italia detiene un seggio esclusivo. Il Consiglio non è residente.	Paola Pettinari (Membro) Ludovica Soderini (Vice Membro)
Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) (Italia, Austria, Portogallo, Grecia) L'Italia detiene sempre la carica di Direttore Esecutivo. Gli altri paesi della <i>constituency</i> si alternano nell'incarico di Vice D.E. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.	Alberto Cogliati (D.E. fino a xxxx) Alessandro Cascino (D.E. dal xxx).
Banca Asiatica per gli Investimenti in Infrastrutture (AIIB) (<i>constituency area euro</i> : Italia, Germania, Francia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Finlandia, Lussemburgo, Portogallo, Malta) L'Italia si alterna nella carica di D.E. con Germania, Francia, Spagna e Paesi Bassi e uno dei paesi con la partecipazione minore, a rotazione. Il CdA non è residente.	
Global Alliance for Vaccines and Immunization (GAVI) (Italia, Canada, Spagna) L'Italia e il Canada si alternano nella carica di D.E. ogni due anni. Il Consiglio di Amministrazione non è residente.	Angela Santoni (Vice D.E.)

SEZIONE IV. L'ATTIVITA' DI COOPERAZIONE DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo



L'assegnazione di fondi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri a favore di Paesi, territori e organismi internazionali individuati dall'OCSE-DAC è regolata dal D.P.R. 10 marzo 1998, n.76 e s.m.i. (*"Regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"*).

L'articolo 2, comma 2, del citato D.P.R. prevede, infatti, che una quota parte dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto, in sede di dichiarazione dei redditi, dai cittadini italiani allo Stato, venga utilizzato per il soddisfacimento delle esigenze relative ad alcune categorie di beneficiari tra le quali anche quella relativa al contrasto alla fame nel mondo, mediante la realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni residenti. L'assegnazione dei contributi avviene a seguito di attenta e puntuale analisi dei progetti, presentati dalle organizzazioni interessate, da parte di una apposita Commissione tecnica di valutazione, la quale attribuisce un punteggio alle iniziative sulla base di parametri valutativi predeterminati con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri aggiornato annualmente. La ripartizione annuale della quota parte destinata alla fame nel mondo viene assegnata ai progetti che hanno ottenuto il punteggio maggiore, secondo la graduatoria approvata dalla Commissione.

Nel corso dell'anno 2019, sono stati effettuati pagamenti in favore degli beneficiari della quota parte di contributo dell'otto per mille IRPEF statale per progetti di contrasto alla fame nel mondo per un ammontare complessivo di 2.533.670,93 Euro. Di tale somma, l'importo di euro 359.540,23 è riferito ai pagamenti già finanziati per l'anno 2014, ai sensi del d.PCM. di ripartizione 8 febbraio 2016; l'importo di Euro 1.255.030,09 al pagamento del contributo in favore di progetti ammessi alla ripartizione per l'anno 2016, effettuata con d.PC.M. 31 ottobre 2017; l'importo di Euro 919.100,61 al pagamento del contributo in favore di progetti ammessi alla ripartizione per l'anno 2017 effettuato con D.PCM 26 febbraio 2019.

In tutti i casi, le erogazioni effettuate nell'anno 2019 derivano da impegni di spesa presi nel corso di esercizi finanziari precedenti.

Correct Coffee - El Salvador Contrasto all'emergenza ROYA⁶⁰ per il caffè e promozione dell'autosufficienza alimentare per le comunità di produttori di caffè di Nahuizalco and Tacuba. Il progetto, avviato nel giugno 2018 e concluso nel maggio 2019, è stato svolto tramite Movimento Africa 70- ONG Cooperazione e Volontariato ONLUS Monza Erogazioni: €22.955,00
Sicurezza alimentare e Produzione alimentare –Mozambico Il progetto è stato avviato nel 2016 per promuovere la sicurezza e produzione alimentari nei contesti urbani e periurbani di Cabo Deelgado, nel Nord Est del Paese. È stato svolto tramite OIKOS ONLUS di Varese e si è concluso nel 2018. Erogazioni: €38.737,00
Promozione dell'empowerment delle donne in agricoltura – Mozambico Progetto avviato nell'aprile 2017 e svolto tramite ARCS _ Arci Cultura e Sviluppo ONG- Roma Erogazioni €16.820,00
SAFI Project - Tanzania Food security and microentrepreneurial training in Ruvuma Region, Tanzania Progetto svolto tramite COPE, Cooperazione Paesi Emergenti, Catania. Erogazioni: €32.491,00
Protezione dei terreni irrigati e dell'orticoltura – Bolivia L'area interessata è il Rio la Paz ed il progetto è svolto tramite l'Associazione Persone Come Noi, ONLUS, Busca (CN) Erogazioni: €115.042,00
Contributo alla sicurezza alimentare delle comunità indigene Quechua – Perù Il progetto è mirato alle comunità indigene del Distretto dei Morochucos in Perù e riguarda lo stoccaggio e le modalità di lavorazione del latte. Avviato nell'ottobre 2017, il progetto è svolto tramite l'Associazione Persone come noi, Busca (CN). Erogazioni: €76.101,00
Riduzione della malnutrizione diffusa– Mozambico L'area interessata è la Provincia di Inhambane. Il progetto, avviato nel giugno 2016 e concluso nel maggio 2018, è stato svolto tramite CELIM (Centro Laici per le Missioni - MI) Erogazioni: €57.392,00
“Don't Let Them Alone” – Kurdistan Progetto di sostegno sociale per rifugiati dell'area di Erbil e Kirkuk. È stato avviato nell'agosto 2018 e viene svolto tramite FOCSIV, Volontari nel Mondo. Erogazioni: €304.040,00
Riduzione dell'insicurezza alimentare nell'area di Shasha – Congo Il progetto mira allo sviluppo agricolo, economico e sociale nell'area rurale di Shasha, nel Nord Kivu. Avviato nell'agosto 2018, è svolto tramite VIS, Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Erogazioni: €60.973,00
Sicurezza alimentare a Gorom Gorom – Burkina Faso Il progetto mira a recuperare terreni in avanzato stato di degrado nel capoluogo della Regione del Sahel, Gorom Gorom. È svolto tramite la ONLUS Reach Italia Erogazioni: €30.428,00
Sostegno alimentare e nutrizionale nella Municipalità di Yene - Senegal L'area del progetto, la municipalità di Yene, si trova nella regione di Dakar. Il progetto, avviato a

⁶⁰ La Roya è una patologia micotica, c.d. ruggine della foglia del caffè, che rovina le coltivazioni di caffè.

ottobre 2019, è svolto tramite la ONLUS Nutriaid. Erogazioni: €37.011,00
“Seeds of Justice” – Kenya Sicurezza alimentare nel versante Soweto di Nairobi. Progetto avviato nell’aprile 2018 e concluso nell’aprile 2019 e svolto attraverso l’Associazione L’Africa Chiama ONLUS Erogazioni: €36.140,00
“Dallol Wash” – Etiopia Intervento per contrastare l’emergenza idrica nella Regione dell’Afar in Etiopia. Progetto avviato nel giugno 2019 attraverso VIS, Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. Erogazioni: €67.892,00
Combattere l’insicurezza alimentare a Potosì e Cochabamba - Bolivia Il progetto mira a contrastare l’insicurezza alimentare ed a sviluppare l’agricoltura sostenibile nelle regioni boliviane di Potosì e Cochabamba. Eseguito tramite COSPE, Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti. Erogazioni: €61.865,00
Sostegno ai piccoli produttori di quinoa producers nella Regione di Cuzco – Perù Il progetto si svolge nella provincia peruviana di Anta. Avviato nel luglio 2018, viene eseguito attraverso la ONLUS ICU, Istituto per la Cooperazione Universitaria Erogazioni: €87.132,00
Miglioramento delle condizioni nutrizionali e accesso all’acqua sicura a Morrumbene e Homoine - Mozambico Il progetto intende migliorare le condizioni alimentari, l’accesso all’acqua potabile e il reddito medio delle famiglie residenti nei distretti di Morrumbene e di Homoine. Progetto eseguito tramite la ONG S.C.A.I.P. (Servizio Collaborazione Assistenza Internazionale Piamartino). Erogazioni: €64.935,00
Sicurezza alimentare e nutrizionale nelle Municipalità di Ziniaré e Zitenga - Burkina Faso Il progetto è destinato a 500 famiglie in condizioni di vulnerabilità residenti nella Regione dell’Altopiano Centrale in Burkina Faso. Avviato nel marzo 2019, viene svolto tramite la ONLUS Nutriaid. Erogazioni: €78.210,00
Progetto “CEC” – Camerun Miglioramento delle condizioni dei detenuti, anche minori, nelle prigioni camerunensi e reintegrazione sociale di ex detenuti delle prigioni di Dschang Foubot, Bafoussam e Mbouda. Avviato a dicembre 2019, il progetto viene eseguito tramite la ONLUS Comunità Papa Giovanni XXIII Condivisione fra i Popoli. Erogazioni: €74.668,00
“Work Makes Man Free” - Regione meridionale di Comoé – Costa d’Avorio Miglioramento delle condizioni individuali di vita attraverso il <i>training</i> professionale qualificato e lo sviluppo rurale, con la creazione di fattorie sociali da realizzare nella regione del Sud Comoé. Il progetto, avviato nel marzo 2018, è svolto tramite l’Associazione ONLUS Una Voce per Padre Pio. Erogazioni: €145.000,00
Sicurezza alimentare per le popolazioni locali e sfollate della Provincia di Idlib – Siria Progetto avviato nel marzo 2019 ed eseguito da AIBI, Associazione Amici dei Bambini. Erogazioni: €150.534,00
“Pass Para Parar a Seca” – Mozambico Creazione di un polo di sviluppo sostenibile nel Distretto di Namaacha. Avviato nel marzo 2019, il

progetto è svolto tramite la ONLUS AUCI (Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale) Erogazioni: €152.273,00
Combattere la malnutrizione infantile in 10 comunità indigene – Guatemala Il progetto, che si svolge nell'area di Chimaltenango, viene svolto attraverso la ONLUS ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria). Erogazioni: €116.425,00
Prevenzione della fame e miglioramento alimentare per i Saharawi – Algeria e Sahara Occidentale Il progetto è rivolto ai Saharawi presenti nei campi profughi algerini e nei territori liberati del Sahara occidentale. È eseguito dalla ONG Cultura e Sviluppo. Impegni ed erogazioni €127.100,00
Intervento a sostegno delle popolazioni afflitte da insicurezza alimentare nella Provincia di Kaffrine – Senegal Il progetto, che interessa la provincia di Kaffrine, la cui agricoltura è particolarmente afflitta dagli effetti del cambiamento climatico, è eseguito tramite la ONG C.O.M.I., Cooperazione per il Mondo in via di Sviluppo Erogazioni: €47.192,00
“MIGHIB LA HULLUM”, Cibo per tutti nell’area di Wolayita Area - Etiopia Costruzione di aziende agricole (<i>Green Farms</i>) per la sicurezza alimentare e la nutrizione delle famiglie rurali residenti nell’area di Wolayita. Il progetto è eseguito tramite la ONLUS C.E.F.A., Comitato Europeo per la Formazione e l’Agricoltura. Erogazioni: €196.501,00
Sicurezza alimentare per bimbi malnutriti nella Regione di Amhara - Etiopia Il progetto, rivolto alla sicurezza alimentare dei bambini nelle scuole e nelle comunità vulnerabili nelle regioni dell’Amhara di Belessa Est e Ovest, è eseguito tramite la CBM Italia ONLUS. Erogazioni: €65.637,00
Sicurezza alimentare nello Stato di Shan – Myanmar Progetto eseguito tramite AVSI – Associazione Volontari per il Servizio Internazionale Erogazioni: €120.445,00
“ONE HEALTH” – Etiopia Il progetto intende rafforzare la resilienza delle comunità pastorali ed agricole afflitte dalla siccità nella zona Liben della regione somala dell’Etiopia. È eseguito attraverso il CCM – Comitato Collaborazione Medica Erogazioni: €165.000,00
Miglioramento dell’autosufficienza e sicurezza alimentare - Cisgiordania Il progetto intende aumentare l’autosufficienza e la sicurezza alimentari sostenendo le cooperative femminili per la produzione alimentare. Progetto eseguito tramite la ONG Cooperazione Internazionale Sud Sud – CISS Impegni ed erogazioni: €80.799,00

La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Commissione per le Adozioni Internazionali



La Commissione per le adozioni internazionali è l'Autorità Centrale cui sono stati attribuiti poteri e funzioni diversificati (di politica generale, di cooperazione, di amministrazione e controllo) in materia di adozioni internazionali, in attuazione degli obiettivi della Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale, stipulata a L'Aja il 29 maggio 1993⁶¹. Essa stabilisce che "ogni Stato dovrebbe adottare, con criterio di priorità, misure appropriate per consentire la permanenza del minore nella famiglia d'origine" (c.d. principio di sussidiarietà). La legge 476/98⁶², fra i requisiti degli Enti che intendono ricevere l'autorizzazione a svolgere attività nel campo delle adozioni internazionali statuisce che gli Enti stessi debbano 'impegnarsi a partecipare ad attività di promozione dei diritti dell'infanzia, preferibilmente attraverso azioni di cooperazione allo sviluppo, anche in collaborazione con le organizzazioni non governative (...)'. È demandata alla CAI⁶³ la promozione della "cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e della protezione dei minori".

Con tale presupposto, la Segreteria della Commissione ha promosso lo sviluppo progettuale, ed il finanziamento agli Enti autorizzati, delle iniziative di sussidiarietà in aree geografiche di provenienza dei bambini. Tali iniziative - di cui qui di seguito si fornisce una lista - sono intese a prevenire e contrastare il fenomeno dell' abbandono dei minori nel Paese di origine (mediante interventi concreti che ne facilitino il permanere nella famiglia naturale o in famiglie adottive nel contesto socio-culturale di appartenenza) e pianificare cooperazione con istituzioni pubbliche e/o associazioni *non-profit* sul territorio del Paese terzo, aventi come obiettivo il benessere generale del minore.

I progetti realizzati sono stati autorizzati con i seguenti atti:

- Intesa Istituzionale di Programma per un piano pluriennale di interventi in Vietnam, 13 luglio 2006;
- Delibera n.3/2010//sg del 19 gennaio 2010 di approvazione di Progetti di cooperazione internazionale per gli anni 2009-2010;
- Delibera n. 1//2012/SG del 13 marzo 2012 di approvazione di Progetti di cooperazione internazionale per gli anni 2011-2012 Convenzione con Vietnam 2018.

⁶¹ Ratificata dall'Italia con Legge n.476 del 31 dicembre 1998.

⁶² Art.39 *ter*, lettera f, che modifica lo stesso articolo della preesistente legge, L. 4 maggio 1983 n.184).

⁶³ Art.39 co. 1, lettera f della citata legge 184/1983, nel nuovo testo aggiornato dalla l.149/2001 e riportato nel D.P.R.di riordino delle competenze della CAI, DPR. 108/2007.

Casa di accoglienza per la riabilitazione dei bambini di strada presso la comunità terapeutica dell'Istituto Mundo Libre (Perù)

Il progetto mira a diminuire il consumo di droghe e di condotte inadeguate da parte dei bambini e degli adolescenti di strada di Lima, ed al loro reinserimento sociale e familiare.

Impegnati ed erogati €30.560,00

Emancipazione e futuro per bambini abbandonati nei centri di Kinshasa (Repubblica Democratica del Congo)

Miglioramento della situazione legata alla malnutrizione/denutrizione infantile nei cinque Istituti di progetto e nelle comunità locali oggetto di intervento del progetto, promozione del diritto all'identità e alla famiglia di ciascun minore.

Impegnati ed erogati €40.432,00

Operazione Famiglia Wollaita 2 (Etiopia)

Contrasto al fenomeno dell'abbandono dei minori attraverso la risoluzione del problema del prolasso uterino, che in Etiopia affligge moltissime donne, mediante intervento chirurgico.

Visite ai bambini ed azioni di prevenzione e cura delle patologie tipiche dell'area.

Impegnati ed erogati €106.437,00

Tutte a scuola! Risposta per lo sviluppo, contro discriminazione, sfruttamento e violenza in Etiopia.

Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle bambine in Etiopia

Impegnati ed erogati €71.258,00

EDU-CARE: gli operatori nepalesi attivi nella protezione dell'infanzia con risposte rapide ed efficaci in caso di violazione dei diritti dei bambini (Nepal)

Prevenire l'abbandono minorile ed una prolungata permanenza dei bambini all'interno degli istituti, promuovere meccanismi efficaci a sostegno di nuclei familiari poveri, ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, contrastare il fenomeno dei bambini di strada, promuovere l'inclusione sociale di giovani caregiver, rafforzare il sistema di protezione all'infanzia nepalese, promuovere l'adozione nazionale di minori.

Impegnati ed erogati €149.910,00

Prevenzione dei minori disabili attraverso centri comunitari di riabilitazione (Puducherry, India)

Il progetto mira a ridurre l'abbandono e il rischio di istituzionalizzazione dei minori con "esigenze speciali" (CWSN *Child With Special Needs*), ovvero "bambini affetti da ritardo mentale" o "bambini con disabilità intellettiva" con funzionalità intellettive significativamente al di sotto della media, appartenenti a famiglie a basso reddito nello *Union Territory* di Puducherry (una delle varie unità territoriali in cui l'India è amministrativamente suddivisa). Approvate 70 richieste di microcredito.

Impegnati ed erogati €82.027,00

Supporto alle criticità del nucleo familiare e rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia a rischio d'abbandono (Burkina Faso)

Il progetto ha introdotto all'interno di ogni Direzione provinciale dei servizi sociali delle figure professionali esperte in consulenza coniugale e familiare per la risoluzione dei conflitti famigliari o dei problemi familiari.

Tale iniziativa censisce tutti i minori accolti negli istituti. Costituisce un dossier personale di tutti i minori per il loro reinserimento progressivo nella famiglia d'origine o nella famiglia allargata o ancora in affidamento o per l'adozione nazionale. Per quest'ultima azione, vista la scarsa diffusione dell'adozione nazionale in Burkina Faso, il progetto intende promuovere lo strumento dell'Adozione nazionale iniziando una strategia di comunicazione per cambiare l'attitudine al riguardo nella popolazione.

Impegnati ed erogati €143.061,00

Scuola Amica: la strada per un futuro diverso - Cambogia

Scopo del progetto è fornire supporto e assistenza didattica in 10 scuole primarie in cui saranno formati gli insegnanti e cui saranno devolute piccole sovvenzioni per sostenere la frequentazione scolastica nella scuola primaria.

Impegnati ed erogati €80.439,00

Street Children in Addis Abeba (Etiopia)

Realizzazione di politiche e programmi per la prevenzione, riabilitazione e reintegrazione di minori a rischio di emarginazione in particolare di "bambini di strada".

Impegnati ed erogati €103.282,00

Promuovere il diritto alla famiglia per bambini in Hubei (Cina)

Supporto alle Autorità nel rafforzamento del sistema di protezione dei diritti dei bambini; l'impegno è stato rivolto ad aiutare i bambini che stanno affrontando un processo di integrazione familiare, come l'adozione o l'affidamento attraverso il miglioramento delle capacità e professionalità degli operatori incaricati della cura dell'infanzia vulnerabile, di coloro che lavorano all'interno di istituti, del personale incaricato ad individuare, implementare e monitorare soluzioni alternative per i minori istituzionalizzati; la formazione e l'informazione delle famiglie affidatarie sui bisogni specifici dei bambini al fine di contribuire alla tutela dell'infanzia abbandonata nelle Province di Hubei, Henan, Sichuan, Shanxi.

Impegnati ed erogati €110.264,00

Un'opportunità di vita (Nepal)

Il progetto mira alla promozione dei diritti di bambini e giovani, attraverso la reintegrazione sociale nelle situazioni di conflitto con la legge, attraverso la creazione di un centro rieducativo a Morang, nel Nepal orientale, per ospitare 60 minori, con la finalità di sviluppare un processo di reintegrazione nella società, erogando cure mediche, aiuti psicologici e miranti alla formazione professionale. È stata realizzata una campagna di sensibilizzazione sulla situazione dei minori in conflitto con la legge.

Impegnati ed erogati €14.823,00

Donne, un futuro luminoso (Nepal)

Promozione dei diritti di bambini nepalesi e diminuzione del tasso di abbandono minorile attraverso l'efficace attuazione di un programma per sostenere il benessere delle donne, migliorare la loro istruzione e aumentare le conoscenze e le competenze produttive. Il progetto si svolgerà in tre distretti di Goldhunga VDC (*Village Development Committee*) e ne beneficeranno più di 2500 donne residenti.

Impegnati ed erogati €13.776,00

Intesa istituzionale di programma per un piano pluriennale di interventi del Ministro delle Politiche per la Famiglia del 30 novembre 2006⁶⁴ (Vietnam)

Realizzazione di un programma comune e coordinato di interventi di cooperazione, valorizzando e utilizzando le risorse locali con il coinvolgimento delle Autorità del Vietnam. Il programma è costituito da progetti di cooperazione finalizzati a migliorare e qualificare gli operatori che si occupano di infanzia abbandonata, promozione dell'adozione da parte delle famiglie vietnamite, creazione di una banca dati riguardanti i minori adottabili, piani di intervento mirati alla preparazione del personale che si occupa dei minori al fine della promozione di una maggiore igiene e salute di base, progetti di sostegno delle istituzioni che ospitano bambini o che si occupano della loro scolarizzazione e/o della loro formazione professionale, organizzazione di équipes specializzate che possano intervenire per la cura dei bambini istituzionalizzati affetti da particolari patologie.

Impegnati ed erogati €30.500,00

Convenzione di finanziamento tra Autorità Centrali italiana e vietnamita ex Convenzione de L'Aja 1993 (Vietnam)

Formazione sulle procedure adottive e, in particolare, sul principio di sussidiarietà, rivolta ai Dipartimenti vietnamiti per il Lavoro, gli Invalidi e gli Affari Sociali (DOLISA), ai Dipartimenti della Giustizia, ai Centri di protezione sociale (CPS), ai funzionari di stato civile dei Comitati popolari delle Municipalità vietnamite.

Impegnati ed erogati €28.836,00

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile

Le attività di cooperazione allo sviluppo del Dipartimento della protezione civile (DPC), finanziate con fondi propri, sono indirizzate principalmente al coordinamento della risposta del Servizio nazionale di protezione civile a favore di un paese colpito da un disastro naturale o antropico, previa dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri. La decisione di intervenire per portare soccorso ai paesi colpiti dai disastri dipende dalla gravità dell'emergenza, dalla richiesta di aiuto proveniente dal Paese colpito sulla base di relazioni bilaterali con l'Italia o tramite invito della Commissione Europea a mobilitare risorse registrate nell'ambito del Meccanismo europeo di protezione civile. Inoltre, le attività sono indirizzate alla cooperazione tecnica, con il finanziamento la realizzazione di progetti finalizzati perlopiù alla riduzione del rischio per la mitigazione degli impatti ambientali, sociali ed economici connessi ai disastri naturali, con personale proprio o tramite i Centri di Competenza definiti dal DPCM del 14 settembre 2012 e individuati con decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, e successive integrazioni, che forniscono servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici in specifici ambiti. Intine, tali attività possono prevedere la copertura di costi *in-kind* di progetti finanziati con fondi europei relativi ad attività di assistenza tecnica volte a rafforzare le capacità istituzionali nel settore della gestione e riduzione del rischio da disastro, in particolare nei Paesi dei Balcani e del Mediterraneo (costi non inseriti nella tabella APS 2019).

⁶⁴ Trattasi di progetto autorizzato sin dal 2006 ma finanziato e completato nel 2019; V. sopra, ultimo paragrafo della parte introduttiva.

Mappatura dell'estensione di alcune aree allagate in seguito all'alluvione occorsa in Iran nel periodo marzo – aprile 2019, utilizzando dati da satelliti di osservazione della terra

Iniziativa che permetterà di aumentare la capacità di gestione dei rischi naturali climate-related tramite un rilevamento delle aree inondate a seguito delle alluvioni occorse in Iran per generare mappe delle zone allagate rese disponibili attraverso la piattaforma *software MyDewetra World*.

Impegni ed Erogazioni: €2.500,00

Implementazione modello meteo ad alta risoluzione sull'Iran basato sulle inondazioni già occorse, per una migliore previsione degli eventi estremi futuri

Tale modello meteo ad alta risoluzione WRF ha migliorato attraverso la piattaforma *software MyDewetra World* la capacità di gestione dei rischi naturali analizzando con maggior precisione le evoluzioni spazio-temporali delle piogge.

Impegni ed Erogazioni: €2.500,00

Implementazione modello meteo ad alta risoluzione sul Mozambico per una migliore previsione degli effetti dell'uragano Kenneth

Iniziativa volta ad aumentare la capacità di gestione futura dei rischi naturali correlati al clima.

Impegni ed Erogazioni: €2.500,00

Simulazione scenari di dam break della diga di Karkheh in Iran

Simulazione degli scenari di inondazione dovuti al possibile collasso della diga di Karkheh in Iran. Tale attività permette di aumentare la capacità di gestione futura dei rischi naturali correlati al clima.

Impegni ed Erogazioni: €2.500,00

Visita tecnica ASEAN

Nel marzo 2019, CIMA ha organizzato una visita tecnica per una delegazione proveniente da AHA - ASEAN *Coordinating Centre for Humanitarian Assistance on Disaster Management* composta da alti rappresentanti di protezione civile dei seguenti Paesi: Brunei, Cambogia, Indonesia, Filippine, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam. Lo scopo generale della visita tecnica è stato condividere l'esperienza di Fondazione CIMA nello sviluppo di tecnologie, innovazione e capacità di protezione civile e riduzione dei rischi di catastrofi.

Impegni ed Erogazioni: €5.000,00

Visita tecnica stati insulari del Pacifico

Nel dicembre 2019 CIMA, in collaborazione con il MAECI e su richiesta del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, Fondazione CIMA, ha organizzato una visita tecnica per una delegazione composta da Alti Rappresentanti di alcuni piccoli Stati insulari del Pacifico - Cook, Fiji, Kiribati, Nauru, Palau, Salomone, Samoa Tonga, Tuvalu, Vanuatu - allo scopo di familiarizzare con i sistemi di protezione civile e di gestione delle catastrofi in Italia a livello regionale e locale; riconoscere l'importanza del coordinamento multilivello, inclusi i settori privato, pubblico, accademico e dei rappresentanti della società civile.

Impegni ed Erogazioni: €5.000,00

Visita tecnica Etiopia

Nel novembre 2019 la Fondazione CIMA ha organizzato una visita tecnica per 4 alti rappresentanti della *National Disaster Risk Management Commission* dell'Etiopia.

Impegni ed Erogazioni: €3.000,00

Missione di valutazione capacità di gestione del rischio incendi in Etiopia e Gibuti

Impegni ed Erogazioni: €1.000,00

Emergenza immigrazione dal Nord Africa.

Attività finalizzate all'accoglienza di migranti, profughi e richiedenti asilo.

Impegni ed Erogazioni: €2.620,00

Intervento di soccorso nazionale alla crisi umanitaria causata dal ciclone tropicale "Idai" in Mozambico.

Attività di assistenza di protezione civile, su richiesta delle Autorità mozambicane, veicolata attraverso la Commissione Europea, col Meccanismo unionale di protezione civile a seguito del ciclone "IDAI" che ha colpito il Mozambico nel 14 marzo.

Impegni ed Erogazioni: Impegno € 1.832.944; Erogazione € 946.961

Il Ministero dell'Interno

Il Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione), ha notificato per il 2019 un volume di APS pari a € 394.756.471 per l'accoglienza temporanea di rifugiati e richiedenti asilo in Italia, più € 2.611.575. destinati in particolare all'assistenza dei minori non accompagnati, per un totale di € 397.368.046.

Il calcolo dei costi sostenuti per le attività classificate dall'OCSE/DAC come "*in-donor refugee costs*" è stato fatto seguendo le direttive OCSE in materia. In particolare, sul piano metodologico è stato considerato, per ogni rifugiato o richiedente asilo presente in Italia per un periodo non superiore a 12 mesi, un importo giornaliero di € 27 (in diminuzione, a seguito del D.M. del 20/11/2018, rispetto ai 35 € giornalieri del 2018, per effetto delle nuove specifiche del bando di appalto), mentre € 45 sono stati destinati per l'assistenza quotidiana dei minori non accompagnati. Tali oneri comprendono le spese destinate ai servizi di assistenza generica alla persona, di assistenza sanitaria, mediazione linguistico/culturale, consulenza nelle procedure di richiesta di asilo o protezione internazionale, oltre ai costi amministrativi per i servizi e ad un modesto importo a titolo di "*pocket money*" per le necessità personali. Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019 risultano aver formulato istanza di asilo 38.881 stranieri, di cui 159 minori non accompagnati.

Oltre alle spese destinate all'accoglienza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo, nel 2019 il Ministero dell'Interno ha finanziato anche progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo. È di particolare rilievo il *Programma Regionale di Sviluppo e Protezione per il Nord Africa* di cui l'Italia è capofila, volto a rafforzare la protezione di migranti e rifugiati migliorando le loro condizioni di vita e offrendo delle alternative valide e significative alla migrazione irregolare. Tale programma supporta al contempo il *welfare* delle società ospitanti, promuovendo la loro capacità di resilienza di fronte a situazioni di crisi di carattere sociale, politico ed economico.

La terza fase del Programma, con progetti in corso di realizzazione nel biennio 2019-2020, è finanziata con 7,5 milioni di euro dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) e 830.000 euro nazionali e riguarda Libia, Egitto, Niger, Algeria e Marocco., finanziata con 12 milioni di euro dal FAMI, € 400 mila dalla Repubblica Ceca e € 800 mila dall'Italia. Una quarta terza fase, firmata ad dicembre 2019, riguarda Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Marocco, Mauritania, Niger e Tunisia, finanziata con € 12 milioni dal FAMI, € 400 mila dalla Repubblica Ceca e € 800 mila dall'Italia.

Dal 2016, circa 14 milioni in tre anni (2017-2019), sono impegnati a favore di ONG che operano in alcuni Paesi di origine dei flussi migratori dall'Africa verso l'Europa (Costa d'Avorio, Etiopia, Niger, Nigeria, Senegal, Sudan), con progetti finalizzati a promuovere lo sviluppo socio-economico, il trasferimento di competenze, la creazione e/o miglioramento dei sistemi di protezione

dell'infanzia

A dicembre 2019 è stato finanziato un nuovo avviso per la selezione di attività progettuali da realizzarsi in Ciad, Costa d'Avorio, Etiopia, Ghana, Libia, Mali, Niger, Nigeria e Tunisia, per un importo complessivo di 20 milioni di Euro. Le attività saranno finalizzate a percorsi formativi, promozione di forme di sviluppo locale e socio-economico; creazione di prodotti finanziari; promozione del trasferimento delle competenze; miglioramento dei servizi di protezione e cura dell'infanzia; rafforzamento dei sistemi di stato civile e anagrafe; campagne di *awareness* sui rischi dell'immigrazione irregolare.

L'Ufficio III (Relazioni Internazionali) del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione coordina e gestisce il programma nazionale di reinsediamento, cofinanziato con le risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che consiste nel trasferimento di rifugiati dai Paesi di primo asilo verso l'Italia. In aggiunta il Ministero dell'Interno, parimenti attraverso l'Ufficio III Relazioni Internazionali, gestisce il Protocollo "Corridoi umanitari" avente la finalità di favorire l'arrivo legale in Italia da Libano, Giordania, Etiopia, Niger e Turchia di potenziali destinatari dello *status* di rifugiato. Il Dipartimento inoltre gestisce le evacuazioni umanitarie, che hanno permesso, nel 2019 di far giungere in Italia richiedenti asilo direttamente dalla Libia e dal Niger.

Si rammenta, inoltre, che il Dicastero finanzia, a partire dal 2016, con fondi propri, una campagna informativa, denominata "*Aware migrants*" sui rischi dell'immigrazione irregolare, realizzata da OIM in Africa Occidentale. Nel 2019 non vi sono stati ulteriori impegni di spesa rispetto al 2018 ma sono stati effettuate erogazioni su impegni assunti in precedenza.

Tabella descrittiva dei progetti realizzati nel 2019, incluse le spese per l'assistenza temporanea in Italia ai rifugiati ed eventuali progetti bilaterali e/o contributi a organismi internazionali

Accesso all'asilo e opportunità di sostentamento in Egitto - UNHCR Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 1, 10, 16 Erogato 2019 €113.760
AVRR (<i>Assisted Voluntary Return and Reintegration</i>) per i migranti in una situazione irregolare in Marocco disposti a tornare nel loro paese di origine - IOM – rimpatri volontari assistiti Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10 Erogato 2019: €263.288
Reintegrazione dei rimpatriati ivoriani - UNHCR Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 8, 10, 16 Erogato 2019: €374.500
Migranti consapevoli: conoscere i rischi, conoscere i bisogni - fase 4 - IOM Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10 Erogato 2019: €362.902,54
Riduzione dell'apolidia e reintegrazione dei rimpatriati ivoriani in Costa d'Avorio - UNHCR Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16 Erogato 2019: €54.945
Mezzi di sussistenza e sviluppo delle imprese negli Stati di Borno, Yobe e Adamawa, nella Nigeria nord-orientale - UNHCR Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16 Erogato 2019: €374.500
Promuovere i presupposti per un ritorno volontario sicuro e dignitoso e il reinserimento delle popolazioni sfollate nelle aree di rimpatrio –Nigeria - IOM Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16

Erogato 2019: €749.000
Sostenere le capacità locali per gestire efficacemente la migrazione attraverso iniziative basate sulla comunità in Costa d'Avorio - IOM Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16 Erogato 2019: €748.500
Prevenzione e risposta alla violenza contro i bambini, incluso il matrimonio infantile, attraverso il rafforzamento dei sistemi di protezione dei minori in Nigeria - UNICEF Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16 Erogato 2019: €374.500
Investire in adolescenti e giovani in Costa d'Avorio - UNICEF Obiettivo/i di sviluppo sostenibile di riferimento: 10, 16 Erogato 2019: €374.220

Progetti attuati mediante ONLUS/OSC

ENTE	PROGETTO	IMPORTO CAPITOLO DI BILANCIO 2371 PG1	OSS 2030	OBIETTIVI
ACTIONAID	Creazione di alternative alla migrazione attraverso lo sviluppo socio-economico, la sensibilizzazione e la prevenzione dei conflitti in due stati della Nigeria	€ 802.726,96 (importo dic 2016- dic 2018) € 160.545 Erogato 2019	8	1) fornitura di alternative di reddito. Formazione agricola. Creazione cooperative, fornitura macchinari. 2) sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare. 3) strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti
ARCS	PONTI: Inclusione sociale ed economica, giovani e donne, innovazione e diaspora	€ 2.357.000,00 (importo dic 2016- dic 2018) €471.400 Erogato 2019	8	Paese target: Senegal + Etiopia. Favorire micro imprenditorialità giovanile e femminile - Trasferimento di competenze delle diaspora.
CEFAONLUS	Employ. Formazione e lavoro per un'alternativa sostenibile alla migrazione nelle zone rurali del Wolaita, Etiopia	€ 1.253.380,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 120.750 Erogato 2019	4	Formazione agricoltura e socio-organizzativa. Accesso a strumenti finanziari. Scambio internazionale con Italia.
CEVI	FA-SO-KAFISSA. Ensemble pour le développement de la Cote d'Ivoire	€ 311.444,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 8.191 Erogato 2019	8	corsi alfabetizzazione urbani e periurbani. Formazione (agricoltura, allevamento, artigianato). Formazione imprenditoriale. Avvio <i>start up</i> lavorative
CIAI	Messa in opera di soluzioni alternative alla migrazione irregolare per i giovani e i bambini in Costa d'Avorio	€ 1.388.731,55 (importo dic 2016- dic 2018) € 112.342 Erogato 2019	4	formazione in agricoltura biologica, allevamento, contabilità Distribuzione <i>toolkit</i> . <i>Sstart up</i> . sensibilizzazione su rischi migrazione irregolare. Sostegno a bambini soli, reinserimento in famiglie di origine, sensibilizzazione operatori sociali.
CISP	Sviluppo e sostegno: azioni per la prevenzione delle migrazioni irregolari in Etiopia	€ 782.624,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 77.687 Erogato 2019	8	formazione gestione risorse idriche, agricoltura e allevamento sostenibile. Formazione in micro imprenditorialità. <i>Start up</i> lavorative. Creazione fondi di rotazione. Formazione sartoria. Supporto a istituzioni registrazione anagrafica. Formazione

ENTE	PROGETTO	IMPORTO CAPITOLO DI BILANCIO 2371 PGI	OSS 2030	OBIETTIVI
				funzionari, coinvolgimento associazioni femminili. Protezione ragazzi vulnerabili. formazione funzionari e assistenti sociali
CISV	Nuove tecnologie e antichi mestieri per l'occupazione giovanile in Niger	€ 617.500,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 58.666 Erogato 2019	8	formazione micro impresa per quadri. Formazione e creazione micro imprese orticole e di allevamento
COMIVIS	Ton demain est dans tes mains	€ 116.882,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 11.688 Erogato 2019	8	Costa d'Avorio: percorso formativo, creazione, finanziamento e accompagnamento di attività generatrici di reddito e microimprese, monitoraggio, sensibilizzazione su autonomizzazione economica, lavoro di rete con gli attori istituzionali.
COSPE	Economie migranti: Opportunità lavorative per le giovani generazioni in Senegal	€ 434.849,10 (importo dic 2016- dic 2018) € 43.485 Erogato 2019	8	Creazione di un sistema d'informazione e orientamento dei (potenziali) migranti di ritorno, con l'appoggio di OIM. Formazione agro-ecologica ed altri mestieri. Credito di microprogetti. Formazioni sul diritto all'accesso delle risorse produttive. Analisi migrazione senegalese in Italia, gestione punto informativo per investire in Aenegal. sportello accoglienza per senegalesi a Firenze. fondo d'appoggio di associazioni toscane per azioni pilota in Senegal portate avanti dalla diaspora.
CVCS	Ivoriani costruiscono il proprio futuro in Africa	€ 69.791,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 6.979 Erogato 2019	8	Campagna sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare (seminari e media), formazione su piani d'impresa e microcredito, stesura di progetti e selezione, sostegno alle start-up lavorative, erogazione micro crediti
ELIS	Richesse ivoirienne: formazione e lavoro contro l'emigrazione dei giovani ivoriani	€ 553.076,00 (importo dic 2016- dic 2018) € 46.491 Erogato 2019	4	Formazione professionale (sanitaria, idraulica, edilizia, informatica...) basata su reali esigenze mercato locale; costituzione imprese giovanili; modello innovativo incontro domanda-offerta lavoro
FOCSIV	Professionisti senza frontiere: Competenze delle diaspore per lo sviluppo economico locale in Africa Saheliana	€ 490.353,37 (importo dic 2016- dic 2018) € 41.038 Erogato 2019	8	Trasferimento delle competenze della diaspora. Migliorare rese agricole di cooperative già esistenti e accesso ad acqua e cibo per piccole comunità già individuate nei tre paesi target.
GREENCROSS	CREA Sénégal. CRéation Emplois dans l'Agriculture	€ 420.236,95 (importo dic 2016- dic 2018) € 41.945 Erogato 2019	8	Formazione su produzione e commercializzazione prodotti agricoli. Creazione di serre. Sensibilizzazione popolazione sul progetto. Attenzione alla migrazione di ritorno (www.ritornoinsenegal.org)
IRISS	Innovazione nella società: percorsi formativi e valorizzazione del capitale umano in Sudan	€ 453.862,27 (dic 2016- dic 2018) € 45.386 Erogato 2019	4	Attività per universitari sudanesi e rifugiati. Formazione dei professionisti dell'orientamento professionale. pratica professionale in uffici governativi ed aziende sudanesi

Quanto al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, esso ha svolto corsi di formazione presso la Scuola di Polizia Giudiziaria, Amministrativa e Investigativa in Brescia (18-29 novembre 2019: *"Tecniche investigative per il contrasto alla criminalità organizzata"*) in favore della Polizia dell'Azerbaijan e presso la Scuola Internazionale di Alta Formazione per la prevenzione ed il contrasto del crimine, organizzato in Caserta per le Forze di Polizia dei Paesi beneficiari meglio specificati nella tabella che segue.

Dipartimento della Pubblica Sicurezza
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PRESSO LA SCUOLA INTERNAZIONALE
DI ALTA FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO
DEL CRIMINE ORGANIZZATO IN CASERTA

PAESI BENEFICIARI	CORSO	PERIODO
ECUADOR GHANA KENYA MAROCCO ZIMBABWE	Crimini informatici ed indagini digitali	Caserta 14-25 gennaio 3-14 maggio
ECUADOR GHANA MAROCCO PERÙ UZBEKISTAN	Strumenti e procedure per la prevenzione ed il contrasto al crimine organizzato	Caserta 14 febbraio-1 marzo 2-20 settembre
BURKINA FASO KENYA	Terrorismo ed eversione	Caserta 11-22 gennaio 24 giugno-5 luglio
KENYA MAROCCO UZBEKISTAN ZIMBABWE	Lotta alla corruzione e alla criminalità economica	Caserta 8-19 aprile
ETIOPIA KENYA SUDAN	Tratta di esseri umani e traffico di migranti	Caserta 6-17 maggio
PERÙ	Cyber terrorismo	Caserta 20 ottobre-8 novembre

Nel corso dello stesso anno l'Arma dei Carabinieri, per le medesime esigenze di cooperazione, ha ceduto i materiali della Difesa di cui all'unito specchio riepilogativo.